



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

02 APRILE 2023



CALCIO: SERIE D
Catania-Lamezia
gran pienone
al "Massimino"
e festa speciale
per la promozione
in Serie C

CATALANO e FIOCCORISIO pagina 19



SIRACUSA
La sfida di Italia
e "gli asini che volano"
FRANCESCO NARCA pagina 10

SIRACUSA
In Consiglio bagarre
su Pudem e mare
Asiello pagina 7

RAGUSA
L'antico maniero
si riscopre fashion
LAIOLA pagina 11

VITTORIA
Fontana demolita
esposto in Procura
MARRA D'AMATO pagina 12

LA SICILIA

78^o
1940-2020



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 2 APRILE 2023 - ANNO 79 - N. 81 - € 1,30

(GIORNALINO FONDATAO NEL 1945)

Catania, day after Bianco mina vagante

Catania. L'ex sindaco dopo la condanna in appello della Corte dei conti per il "buco" «Orgoglio e rabbia, rifarei tutto». I nuovi scenari

FRANCISCA ASIELLO BENTILIA pagina 6

EDITORIALE

QUEI RUOLI AD ALTO RISCHIO

ANTONIO FRAMINI

Sarà difficile qualcosa di analogo a quanto successo tra Salvo e il partito il giorno di aprile, non forse che qui la cosa accadde per illeciti e irregolarità Catania, e con essa un paese importante della Sicilia - nella solitudine dell'isola, proprio nel momento in cui bisognerebbe scendere e salire su un qualsiasi ragnone del mondo che per noi sembra un fazzoletto di terra, possibile.

Più o meno tutto d'un fiato un sindaco cospira, scende, e poi invece si sa come vanno le cose e l'incarico si sa perché si scopre, avvistato dopo, che non aveva ragione nulla, e un altro che arriva per portare la cosa

per spicciolo di momento, un candidato che stende in campo, segue il solito che invece la situazione è sul piccolo la nuova maniera per improvvisi, analoghi e comunque ingombranti motivi personali-politici, altri che si autonomano agitando: infine quello a far la commedia con il proprio cognome e poi prima, italiana parte. Da questo punto tutto Bianco grande per sempre, nei giorni in cui si apprestano, giorno a tralasciare il momento - invece pare minuzioso - di quei manifesti con una mano intesa a "biancare" le dinamiche con un pensiero a valle. Invece pare così, anche qui.

SIKALZ pagina 8

COMMISSARI IN BILICO

CamCom, futuro sospeso anche dopo la nuova sentenza

FRANCESCO NARCA pagina 11

IL PONTEFICE NON RINUNCIA AI RITI PASQUALI



Papa Francesco in Vaticano
«Non ho avuto paura
è stato solo un malessere»

MENICINI pagina 9

SICILIA MENO ISOLA

Intervista alla maltese
Roberta Mellola
presidentessa
dell'Europarlamento
«Un piano
per un'Europa
più giusta»



MENICINI pagina 13

SOS DA MESSINA

«Incubo traffico
coi cantieri del Ponte
due tir al minuto
per 16 ore al giorno»

NIERI pagina 10

LA SVOLTA DEL GOVERNO

Pnrr, si accelera
«Saranno ammessi
solo progetti realistici
da ultimare nel 2026»

PALCO pagina 11

INDIGESTO

Visto che Lufthansa continua
meglio di tutti la storia si
dovrebbe dire pure il nome
del ragnone di quel famoso
ragnone messale.

SIKALZ pagina 12

Ragusa

DOMENICA 2 APRILE 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

INFRASTRUTTURE SCICLI

Il tratto Ispica-Modica già pronto all'apertura rischia un nuovo blocco

I fondi promessi dal ministero al Cas ci sarebbero ma non sono ancora nella disponibilità della impresa appaltante. Mercoledì un vertice per trovare soluzioni.

MICHELE BARBAGALLO pag. XI

Era stato dato per disperso, trovato malconco ma vivo un pensionato

SALVO MARTORANA pag. XIII

CHIARAMONTE

La giornata dedicata all'autismo sancita nelle bustine di zucchero

SERVIZIO pag. XIII

COMISO

Morishita e la pagoda È scoppiata la pace tra le parti in causa

La proprietà e il monaco buddista hanno trovato una intesa. In tre anni saranno necessari trentamila euro per l'acquisizione dell'area su cui sorge il tempio.

MARIACARMELA TORCHI pag. XIII



Fontana fatta a pezzi, ma è tutto in regola?»

toria. A sollevare l'interrogativo su quanto accaduto di recente nell'area esterna dell'ex centrale elettrica consigliera comunale Siggia e il Collettivo democratico: «È stato presentato un esposto anche in Procura»

La replica del sindaco Aiello «Siamo pronti a chiarire la nostra posizione. Non temiamo censure»

Ma che bel CASTELLO

Sindaco Cassì e due assessori si sono riscoperti ieri «ciceroni» per guidare i molti visitatori ad ammirare le numerose novità riguardanti la riqualificazione del maniero di Donnafugata

LAURA CURELLA pag. X

MODICA

Il centrodestra è ancora a caccia di un nominativo per la candidatura

MARIACARMELA TORCHI pag. XI

ISPICA



Cambio della guardia al civico consesso Roccuzzo ha lasciato Al suo posto Stornello

MARIACARMELA TORCHI pag. XI

COMISO



Dopo le polemiche è l'ora della sfida tv I due contendenti pronti al "duello"

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI



L'area è quella esterna (nella foto) dell'ex centrale elettrica. Qui è stata demolita la fontana del corpo centrale. Ma non c'è alcun avviso di sorta che lascia comprendere di cosa si tratti sebbene gli interventi siano stati predisposti dal Comune. Ecco perché la consigliera comunale di Italia Viva, Sara Siggia, e il Collettivo per una Vittoria democratica hanno presentato un esposto in Procura, in Prefettura e in Soprintendenza. Ma il sindaco Francesco Aiello replica: «Sono pronto a farmi sentire dai magistrati. Ne avrei di cose da raccontare».

NADIA D'AMATO pag. XII



La piscina del Sole di Comiso

salva vita. Il ragazzo ha iniziato nuovamente a respirare autonomamente ma le sue condizioni necessitavano dell'intervento del 118 che ha provveduto a trasportarlo all'ospedale di Vittoria per le cure del caso.

In Italia ogni anno i casi di incidenti in acqua che danno luogo a decessi e ricoveri sono circa 1.000, con una mortalità che si avvicina al 50%. Secondo l'Oms ogni anno, in Europa, perdono la vita circa 5.000 bambini tra 1 e 4 anni e, in tutto il mondo, sono circa 175.000 i decessi dovuti all'annegamento nella fascia d'età 0-17 anni.

Nei paesi industrializzati la maggior parte degli annegamenti che coinvol-

gono i bambini avvengono in piscina (privata e pubblica). Il sesso più a rischio è quello maschile, dovuto ad un contatto superiore con l'ambiente acquatico e un maggior consumo di alcool, che comporta una diminuita capacità di reazione e una sottovalutazione del pericolo. Classicamente, la fisiopatologia della sindrome da annegamento si distingue in base alla tipologia di acqua ingerita dal paziente. Si possono identificare tre tipologie: dolce, salata o clorata. L'acqua clorata, tipica delle piscine, è molto pericolosa a causa degli effetti delle basi forti (clorati) usati per la pulizia dell'acqua e degli ambienti.

Ragusa Provincia

«All'ex centrale elettrica fontana esterna a pezzi La magistratura indaghi»

Vittoria. Siggia (Iv) e Collettivo denunciano: «Opere non autorizzate?»
Il sindaco Aiello replica: «Pronto a chiarire la mia posizione in Procura»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Il consigliere comunale Sara Siggia, insieme al "Collettivo per una Vittoria Democratica" (associazione spontanea di cittadini vittoriesi) ha presentato un esposto in Procura, in Prefettura e in Soprintendenza avente ad oggetto il complesso dell'ex centrale elettrica di Vittoria. «Una struttura - è spiegato nel documento - al centro di un importante restauro conclusosi negli anni 2006/2007 (progettato dall'architetto Giovanni Rizza e dall'ingegnere Gerlando Errore) che ha valorizzato l'intera area e l'ha restituita alla pubblica fruizione, divenendo sede espositiva di mostre artistiche ed appuntamenti culturali. Il restauro di questo esempio di archeologia industriale nella parte più antica del centro storico di Vittoria ha riguardato sia la parte interna che gli esterni, con la creazione in pietra di camminamenti, passerelle, percorsi d'acqua e fontane. Le opere di restauro sono state finanziate, se non ricordiamo male, dalla Protezione civile regionale con fondi del sisma '90; in ogni caso si è trattato di un importante finanziamento pubblico. Il rilievo dell'edificio monumentale e dell'area circostante è reso evidente da molteplici pubblicazioni e dallo stesso sito internet dell'assessorato ai Beni culturali di Vittoria che così lo descrive: "Esempio di archeologia industriale, in una quinta monumentale costituita dagli edifici più antichi della Città affacciati sulla Valle dell'Ippari. L'ex Centrale elettrica nacque nel 1902 all'interno dell'area dell'ex monastero di Santa Teresa, a fianco degli edifici dell'antico castello e agli antichi magazzini del conte"».

«Orbene - si legge ancora nella nota - da qualche settimana si è assistito ad una demolizione ingiustificata del corpo della fontana centrale, elemento architettonico di pregio, per-

fettamente inserito nel progetto di restauro e ristrutturazione dell'area esterna circostante l'ex centrale. L'area risulta, allo stato, circoscritta da transenne precarie all'interno delle quali si trovano ancora accatastati buona parte dei residui in pietra dell'opera demolita. Tale opera di distruzione - continuano - appare del tutto ingiustificata poiché la stessa: non era di certo pericolante, essendo il restauro ancora recente e comunque in ottimo stato conservativo; non costituiva pericolo alcuno per la pubblica incolumità; non si ha notizia di alcuna attività amministrativa che giustifichi l'intervento demolitivo».

«Appare peraltro strano - è chiarito ancora - che non vi sia notizia di alcun progetto di recupero manutentivo che possa validare la beccera demoli-

zione e che non sia apposto alla recinzione precaria alcun cartello indicante il committente dei lavori, il Rup, il direttore dei lavori e le varie informazioni di legge. Non è dato sapere, inoltre, se l'intervento è stato approvato dall'ufficio Urbanistica e dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, che dovrebbe tutelare il bene oggetto di patrimonio pubblico storico architettonico inserito nel centro storico più antico della città».

«Chiediamo alle autorità competenti - conclude il documento - di verificare se vi sia in atto un progetto regolarmente approvato dagli organi competenti o se, in difetto, si sia in presenza di lavori abusivi e con danneggiamento grave del patrimonio pubblico. In tale ultimo caso, si chiede di intervenire a tutela del sito con le



attività precauzionali del caso, compreso il sequestro dell'area e del cantiere, se così si può definire quella recinzione fatiscente e senza alcun cartello indicativo, nonché di sanzionare le eventuali violazioni di legge».

«Riteniamo - ha risposto il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, da noi contattato - di essere legittimati nel nostro lavoro. In sede di Procura diremo la nostra, verificheremo il tutto e anzi denunceremo le condizioni di

abbandono e di uso distorto delle opere pubbliche che abbiamo già messo in luce tempo fa. Mi riferisco alla concessione di queste strutture a soggetti politicamente schierati e sostenitori amici che hanno approfittato della concessione per lucrare, persino vendendo spazi a richiesta. Tutto ciò è durato anni. Noi invece siamo attivamente impegnati in un'operazione di recupero complessivo di quelle aree».

Vittoria. L'assessore Lavori pubblici, Giuseppe Nicastro, illustra l'azione che rimedia ai danni del maltempo Riviera Kamarina, nel vivo i lavori di rifacimento della strada

VITTORIA. Sono entrati nel vivo, presso la Riviera Kamarina, i lavori di rifacimento stradale dopo che l'intera area, nello scorso mese di febbraio, era stata danneggiata dalla piena del fiume Ippari. Il maltempo e le mareggiate, infatti, avevano danneggiato gravemente la sede stradale visto che l'area era stata letteralmente allagata, in diversi punti.

I lavori sono iniziati circa quattro giorni fa e ieri l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Vittoria, Giuseppe Nicastro, li ha comunicati ufficialmente attraverso una nota con cui ha chiarito che «la Giunta Aiello si è messa subito all'opera affinché questa zona possa tornare fruibile il prima possibile. Abbiamo preso atto delle condizioni disastrose in cui versa il sito e stiamo cer-



cando di portare a compimento, nel più breve tempo possibile, tutti i lavori che si sono resi necessari a causa delle calamità naturali che hanno interessato questo lembo di territorio. Stiamo lavorando a Vittoria e Scoglitti, entrambe le cittadine un cantiere a cielo aperto, per realizzare una serie di interventi e per dare risposte alla cittadinanza».

«A fronte di ciò, però - ha detto

All'opera. A sinistra l'assessore Nicastro e gli interventi predisposti per rimediare ai danni del maltempo di febbraio.

ancora - abbiamo dovuto fare i conti con le avversità atmosferiche e con tutte le conseguenze che ciò ha comportato, oltre che con il momento non proprio semplice che riguarda i lavori pubblici. Ci siamo messi subito in moto, comunque, nel caso della riviera Kamarina per cercare le misure opportune di finanziamento al fine di potere immediatamente avviare l'azione di

ripristino e quindi il rifacimento di tutta questa strada, la messa in posa dei massi, la ricostituzione del fondo e, a seguire, la posa dell'asfalto. A breve, dunque, sarà possibile constatare anche le operazioni per la finitura dell'intervento. Stiamo lavorando e siamo sempre qui sul posto».

«Il nostro compito - ha poi concluso l'assessore Nicastro - è quello di ricostruire la città ed è quello che stiamo facendo grazie alla guida del sindaco, l'onorevole Francesco Aiello. Non molleremo neanche di un centimetro. Eravamo consapevoli delle difficoltà, ma ci siamo candidati proprio per questo. Con la buona volontà, con l'amore e la passione che abbiamo per questa città, ci daremo da fare per ricostruirla».

N. D. A.